

Key alza il sipario a Rimini «L'Italia sia produttrice d'energia»

La rotta tracciata dal ministro Pichetto Fratin ieri al taglio del nastro dell'expo con 1065 espositori

RIMINI

«Dal punto di vista quantitativo l'Italia è in sicurezza: abbiamo uno dei livelli di stoccaggio del gas più alti d'Europa e le forniture previste per marzo sono quasi tutte arrivate». Così il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin ha fatto il punto sulla situazione energetica italiana a margine dell'inaugurazione di Key Energy, la fiera internazionale dedicata alla transizione energetica in scena alla Fiera di Rimini a domani. Secondo il ministro il quadro non è quello di un'emergenza immediata, nonostante le tensioni geopolitiche. L'Italia può contare su stoccaggi di gas attorno al 50%, tra i più alti d'Europa, e su forniture già quasi completamente consegnate per marzo e aprile. Il vero nodo, ha spiegato Pichetto Fratin, riguarda piuttosto l'andamento dei prezzi sui mercati. «Il punto è capire quale sarà l'effetto della crisi sui prezzi - ha sottolineato -. Molto dipenderà dall'equilibrio tra domanda e offerta globale e dalle dinamiche del mercato Ttf», la principale piattaforma europea per lo scambio di gas. Per questo il Governo almeno per ora, non ha deciso nuove misure contro il caro energia. «Stiamo valutando il quadro complessivo», ha aggiunto il ministro, spiegando che prima di intervenire sulle bollette è necessario capire come evolveranno i prezzi nelle prossime settimane.

Accanto alla gestione dell'emergenza, il Governo guarda alle prospettive di lungo periodo. La domanda energetica italiana è infatti destinata a crescere: oggi il Paese consuma poco più di 300 miliardi di chilowattora l'anno,



Il taglio del nastro per l'edizione 2026 di Key, l'expo sull'energia alla fiera di Rimini

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

«Stiamo valutando il quadro complessivo prima di decidere se e come intervenire sulle bollette. La domanda è destinata a crescere»

ma entro 15-20 anni i consumi potrebbero arrivare a circa 500 miliardi, spinti dall'industria, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dall'espansione dei data center. «Dobbiamo trasformarci in un Paese produttore di energia, possibilmente decarbonizzata». È proprio su questi temi che si concentra Key Energy. «In un momento di contingenza internazionale come questo, l'energia si conferma strategica per garantire sicurezza, competitività e indipendenza», ha spiegato Mauri-

zio Ermeti, presidente di leg, la società che organizza la manifestazione.

L'edizione 2026 registra numeri record: 125mila metri quadrati di superficie, 24 padiglioni e 1065 espositori, con una forte presenza internazionale. Un'altra fiera dai grandi numeri per leg, che continua a crescere sul fronte nazionale e internazionale nonostante la situazione geopolitica degli ultimi giorni. «La diversificazione sui mercati internazionali serve anche a questo: essere più resilienti quando una determinata area geografica entra in crisi - racconta Corrado Peraboni, amministratore delegato di leg -. Oggi non registriamo particolari ripercussioni: siamo presenti sul mercato dubaino con tre manifestazioni che per fortuna si svolgono a ottobre e novembre. Speriamo che prima delle prossime edizioni la situazione possa stabilizzarsi».

Federico Tommasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Il Comitato di sindacato ha prorogato fino al 2029 presidente e ad. Approvate le liste con i nomi per il cda](#)

Hera, i soci pubblici rinnovano i vertici

BOLOGNA

Vertici di Hera confermati per altri tre anni. Su fronte consiglieri, invece, qualche new entry ha suscitato perplessità tra i territori soci. Si è chiusa così, ieri a Bologna, la riunione presieduta dal sindaco di Modena Massimo Mezzetti, del Comitato di sindacato dei soci pubblici di Hera. Il Comitato ha approvato la lista dei candidati alla carica di componenti del Cda e del collegio sindacale, che saranno proposti per la nomina nel corso della prossima assemblea dei soci, convocata per il 29 aprile. Le liste saranno rese pubbliche entro il prossimo 8 aprile.

Due gli elementi emersi dal confronto. Il primo: il presidente esecutivo Cri-



Da sinistra, il presidente esecutivo Cristian Fabbri e l'ad Orazio Iacono

stian Fabbri e l'amministratore delegato Orazio Iacono resteranno in carica anche per il triennio 2026-2029. Un binomio che va avanti dall'aprile 2023, quando Fabbri venne nominato presidente mentre l'ad aveva assunto l'incarico nella multiservizi un anno prima. Il secondo elemento, invece, riguarda i candidati consiglieri. Molte le riconferme di professionisti da territori come Cesena, Ravenna e Imola, e sempre su professionisti (docenti universitari) ha puntato anche il territorio modenese. Non mancano, poi, figure più politiche, a partire da quella del segretario Pd Enrico Di Stasi per Bologna (una riconferma), mentre per il territorio ferrarese è stato proposto l'ex sindaco di Cento Fabrizio Toselli, oggi segretario provinciale di Forza Italia.